



TACCADENNIA II

DIRITTO D'INFORMAZIONE

Notizie, curiosità, dossier, agenda sui principali avvenimenti di informazione e cultura dell'Accademia delle Arti e delle Scienze Filosofiche di Bari

PREMIO EZIO BOSSO

Hanno talento e sono determinati i giovani pianisti che si sono esibiti sabato 19 e domenica 20 marzo nella suggestiva Sala delle Scuderie del castello Normanno-Svevo di Sannicandro di Bari, fiorente cittadina agricola ricca di storia medioevale, situata a pochi chilometri dal capoluogo pugliese. Grandi emozioni, suoni e melodie armoniose vibrano dalle corde del pianoforte che si erge imponente sul palco alla vista dei presenti. Le loro dita danzano, si muovono agili e fluide in movimenti aggraziati, a volte anche impetuosi. Sono arrivati in tanti dalla Puglia, dalla Basilicata e dall'Abruzzo, per concorrere al neo Premio di esecuzione pianistica *Ezio Bosso, una vita per la musica*.

Una sana competizione, di alto livello; è difficile dire chi sia stato il migliore. Ogni pianista è diverso e ha qualità differenti. Un compito arduo per la Commissione presieduta da Annarosa Partipilo, che si è confrontata a lungo prima di definire le classifiche finali con i relativi punteggi, a dimostrazione della serietà di questo Premio. *"Il Premio Bosso è un'occasione di confronto tra giovani talenti"* – ha dichiarato la stessa Partipilo – *"un mettersi in gioco, un'esperienza che consentirà loro di crescere e maturare a livello musicale"*.



Tutti i ragazzi hanno dato il meglio con prestazioni di alto livello, dal più giovane al più esperto, tutti molto concentrati, anche se i loro sguardi hanno rivelato la giusta tensione di chi non ha raggiunto ancora la maggiore età.

La Sala delle Scuderie, che ha ospitato questo importante appuntamento, era gremita.

Un pubblico attento, compiaciuto; genitori, insegnanti e anche molti residenti di Sannicandro, in

silenzioso ascolto, tutti incantati nell'ammirare le mani dei ragazzi che danzavano sui tasti. Una meraviglia.

Grande chiusura domenica sera con il concerto finale dei vincitori Assoluti e relativa premiazione. Una serata di grandi emozioni a cui ha assistito anche l'Assessore alla cultura del Comune di Sannicandro, avv. Gianfranco Terzo. Presente anche Laura Pavia, direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Accademia,

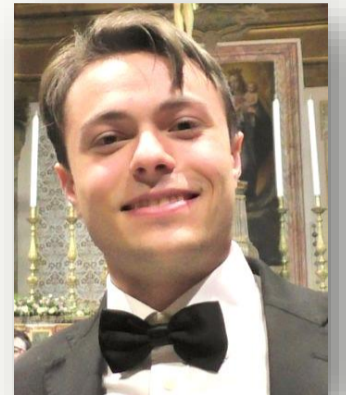
che ha introdotto la cerimonia.

In foto i vincitori assoluti delle varie categorie. Nella F), la categoria dei più grandi, il primo premio assoluto è stato assegnato a Michela Di Noia di Torremaggiore (FG) e Antonio Garripoli di Potenza. A loro anche una borsa di studio messa a disposizione dall'Accademia. Due veri talenti, dotati di grande tecnica e notevole tensione interpretativa.

I NUOVI ACCADEMICI

ANDREA PETRICCA

Dipartimento di Musica e Arti Sceniche



Violinista, docente di violino e musica. Scrittore, attore

Andrea Petricca nasce a L'Aquila il 30 gennaio 2000. Nel 2020 consegue il Diploma di Vecchio Ordinamento in Violino con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila. È inserito nell'Albo Nazionale delle Eccellenze. Studia Scienze Politiche all'Università di Teramo.

Ha suonato alla presenza di Sua Santità Papa Francesco e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dal 2014 al 2021 si è classificato primo assoluto come solista e come camerista in vari Concorsi musicali internazionali. Ha al suo attivo una nutrita attività concertistica in diverse formazioni cameristiche e orchestrali come l'Orchestra Filarmonica di Benevento, l'Orchestra Europea Erasmus, con cui si è esibito in Francia, e l'Orchestra da Camera Abruzzese "Benedetto Croce" di cui è anche segretario artistico. È docente di violino e di musica nelle Scuole statali.

Ha suonato con Ezio Bosso, Beatrice Venezi, Peppe Vessicchio, Andrea Morriconi, Carlo Maria Parazzoli, Bojan Sudjic, Enrico Onofri, Francesco Manara, membri della Berliner Philharmoniker come Christoph Streuli e artisti pop come Renato Zero, Arisa, Gigi d'Alessio, Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante e molti altri. Ha partecipato a numerosi masterclass internazionali di violino e musica da camera con Ilya Gruber, Zvi Carmeli, l'Australian String Quartet.

Svolge anche attività come attore cinematografico e teatrale. È autore di molti articoli giornalistici e pubblicazioni di stampo culturale, storico e politico. È vincitore di oltre 80 premi internazionali e nazionali di poesia e ha pubblicato due libri.

SPECIALE SENECA 2022

Alla poetessa dei Navigli il premio alla Carriera per la letteratura

Unanime la delibera del Comitato Scientifico.

Assegnato ad Alda Merini il Seneca di Bronzo 2022 alla Memoria quale riconoscimento a una delle voci poetiche più significative del nostro tempo, interprete di sentimenti intimi e profondi sublimati in versi di alto spessore umano

Dopo Corrado Calabrò, giurista, magistrato, scrittore e poeta, già Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il Seneca di Bronzo alla Carriera per la letteratura 2022 è stato assegnato alla poetessa Alda Merini *"in riconoscenza agli alti meriti in campo poetico e per aver consacrato la sua poesia all'eternità consegnando ai posteri il suo universo interiore, le sofferenze, l'amore, l'eros, l'erranza, il dolore e la follia di un'esistenza talvolta drammatica, con le sue contraddizioni e ambiguità"*.

Il Premio verrà conferito durante il Cerimoniale di premiazione della VI edizione del Pre-

mio Seneca il 15 ottobre c.a. a Barbara Carniti, figlia della grande poetessa che *"intingeva il calamaio nel cielo"*; una delle voci poetiche più significative del '900.

"Sono nata il ventuno a primavera ma non sapevo che nascere folle, aprire le zolle potesse scatenar tempesta". Celebre frase di Alda Merini. Il 21 di marzo non è solo la data che segna l'inizio della primavera, ma è anche il giorno che segna la ricorrenza della nascita della stessa autrice.

La Merini, dopo aver scoperto di essere affetta dal disturbo psichiatrico bipolare, è riuscita

a trasformare il dolore della sua esperienza di vita, in pura energia creativa, dando voce a numerosi versi, poesie ed aforismi. Sebbene la vita non sia stata generosa con la poetessa, la sua forza d'animo la spinge ad andare sempre avanti, senza mai arrendersi. Alda Merini infatti, nelle poesie trova un'ancora di salvezza.

La poesia, spontanea e priva di artifici, è il mezzo di cui si serve per esprimere i tumulti e i tormenti dell'animo umano, rispecchiando l'essenza degli emarginati e di tutti coloro che sono sopraffatti dalla vita pur lasciando sempre un varco di speranza.



Una speranza, che la sua stessa vita le ha donato, nella volontà di riuscire a trasformare le proprie debolezze e fragilità, in punti di forza.

La consacrazione di Alda Merini avviene nel 1993 quando riceve l'autorevole Premio Librex-Guggenheim Eugenio Montale e tre anni dopo il Premio Viareggio per il volume *La vita facile*; l'anno seguente il Premio Procida-Elsa Morante.

Nel 2022 il **Seneca di Bronzo!!**

SENECA

OLTRE L'IMPENSABILE

Il mondo dell'editoria è immenso, più di quanto si possa immaginare, perché, in fondo, la cultura ha mille espressioni e va diffusa. Una missione costante in ogni epoca. Un importante strumento di divulgazione sono i Premi letterari, che consentono un'ampia condivisione di scritti di svariati generi, alimentando così il desiderio di novità nei lettori.

Racconti, poesie in lingua o in dialetto, romanzi e raccolte poetiche, libri editi di poesia e narrativa, articoli giornalistici. È pressoché incalcolabile il numero di concorsi indetti sul territorio nazionale che mettono in palio premi in denaro, trofei, gadget vari, pubblicazioni più o meno gratuite con l'invito a confrontarsi non solo con gli altri "amanti di penna", ma anche con giurati che di professione fanno gli scrittori, letterati, accademici o che lavorano nella filiera editoriale, spinti dal desiderio di mettersi in gioco o a volte solo per semplice curiosità. Ormai ogni anno ne vengono indetti centinaia, di ogni tipo e dedicati a qualsiasi genere.

Nascono le prime edizioni come funghi, per cui risulta difficile trovare un bando che faccia al caso proprio; le opzioni sono così numerose da confondere e stordire.

Tuttavia spesso le realtà con cui si ha a che fare sono ambigue, approssimative o apparentemente poco serie, sebbene il proliferare di queste iniziative renda diffidenti i potenziali concorrenti. In altre parole, per destreggiarsi è richiesta una certa dose di pazienza e un buon livello di auto-discernimento.

Un Premio con una commissione competente può fare la differenza se composta da critici e personalità di valore; se c'è un lavoro serio di produzione di motivazioni, diffusione degli autori, insomma se viene posta al centro la validità e la qualità della proposta poetica. Un Premio serio, deve saper lanciare una sfida culturale. Se la commissione non esprime autori di valore, fallisce nel proprio compito e anche la loro credibilità ne può risentire.

Dare un giudizio serio e competente è un compito delicato, leggere decine di libri, centinaia di poesie è una missione. Se è pur vero che molte di queste iniziative non appaiono affidabili ed alcune danno l'idea di essere "pilotate", c'è anche tanta gente preparata che onestamente e con pochissimi mezzi a disposizione prova a cambiare le cose.

Preparata nel senso scrupoloso del termine, competente in quanto padronissima della materia e moralmente corretta, perché non è il ruolo referenziale a muoverle dietro un tavolo selettivo, ma la passione pura di discriminare la scrittura dalla non scrittura, e la forza narrante dalla smania di rendersi visibili ovunque ed anche sulla carta stampata.

In questo "caos" generale il Premio Accademico Internazionale di Letteratura Contemporanea "Lucius Annaeus Seneca" organizzato dall'Accademia delle Arti e delle Scienze Filosofiche, ancora una volta ha dimostrato autorevolezza e di godere dei favori e delle scelte dei concorrenti. Anche quest'anno, a chiusura della VI edizione, le adesioni dei partecipanti sono andate al di là di ogni più rosea aspettativa con centinaia di componimenti giunti complessivamente in segreteria nelle varie sezioni previste, e questo dimostra una confortante conferma della validità e della valenza di questo progetto su scala internazionale, che vuol essere sempre più ambizioso in prospettiva futura in termini di qualità, serietà e professionalità.

Autori provenienti da tutte le regioni d'Italia, da Asti a Trapani, da Aosta a Lecce e non solo, essendo pervenute adesioni anche da: Albania, Argentina, Bangladesh, Bengala, Bosnia Erzegovina,

Camerun, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Israele, Kosovo, Montenegro, Nepal, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela che hanno confermato la valenza internazionale del Premio.

Una soddisfazione per l'organizzazione, che fa ben sperare, con convinzione sempre maggiore, per il futuro.

La commissione tecnica, composta da autorevoli personalità ed esponenti del mondo della cultura, dell'informazione e della docenza universitaria, ha concluso la fase di valutazione dei componimenti stilando le classifiche finali. All'intera Commissione il più sentito ringraziamento da parte del Senato dell'Accademia per aver aderito a questo progetto collaborando con grande professionalità, impegno, serietà e competenza. Un compito non facile, vista la quantità degli elaborati pervenuti, che richiede un'analisi attenta e impegnativa.

SPECIALE SENECA 2022

PREMIO MINERVA PER IL GIORNALISMO

A Maria Grazia Di Mario, giornalista, saggista, editrice, poetessa e sceneggiatrice, il Premio Minerva

Il Premio viene attribuito ogni anno a giornalisti che operano a sostegno della comunicazione e diffusione dell'informazione



Laureata in Lettere e filosofia presso La Sapienza di Roma, è iscritta all'Albo dei Giornalisti professionisti dal 1997.

Corrispondente, inviato, caposervizio, caporedattore, direttore si è occupata di cronaca locale e nazionale, cultura, turismo e spettacolo, economia e politica. Ha fondato Case editrici e periodici nazionali e locali.

Insegna Giornalismo nelle scuole superiori.

Attualmente collabora con le riviste letterarie *Fili d'Aquilone*, con il blog letterario *Alla Volta di Leucade*, il quotidiano *L'Avanti online* e con *La Voce di New York*.

Per l'ufficio stampa dell'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali) e dell'Accademia Polacca di Roma, si occupa di comunicazione per grandi eventi culturali e letterari.

Ha fondato e dirige la Biblioteca Casa Museo Angelo Di Mario nella quale realizza progetti ed eventi in sinergia con numerose istituzioni pubbliche e presidi culturali, con l'intento di valorizzare la figura paterna e di stimolare la crescita del territorio.

A Maria Grazia Di Mario il Comitato Scientifico del Premio Seneca ha deciso di assegnare il Premio Minerva per l'impegno e la capacità divulgativa, per l'amore verso la ricerca della notizia, la deontologia e il sapere, spaziando dal giornalismo alla letteratura in modo incisivo e personale e per aver saputo modulare la sua scrittura con toni distesi e accattivanti sulle pagine di narrazione del presente e con piglio innovativo riguardo all'ambito culturale letterario in cui i riconoscimenti ricevuti ne attestano l'ampia validità e il ricco bagaglio di conoscenze.

SPECIALE SENECA 2022

Premio Auriga per l'impegno sociale al prof. Franco Servadei

Neurochirurgo presso Humanitas University, riceverà il prestigioso Premio Auriga conferito a personalità che si sono distinte in campo nazionale ed internazionale per il loro operato in campo sociale e umanitario



È anche direttore della struttura complessa di Neurochirurgia e Neurotraumatologia (Dipartimento Emergenza, Urgenza e Area medica generale e Specialistica) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma.

Una carriera prestigiosa, un interminabile elenco di incarichi professionali che culmina il 10 settembre 2015. Servadei entra nella storia della Neurochirurgia mondiale.

È il primo italiano a presiedere la WFNS - World Federation of Neurosurgical Societies - (incarico dal 2015 al 2017) ovvero la Federazione mondiale delle Società di neurochirurgia che rappresenta oltre 30mila neurochirurghi nel mondo e 127 società articolate in cinque Associazioni Continentali.

All'esimio neurochirurgo il Comitato Scientifico del Premio Seneca ha deciso di assegnare il Premio Auriga 2022 per l'impegno sociale, in riconoscimento alla pluriennale carriera dedicata alla pratica clinica, all'opera di studio, alla formazione e alla ricerca della neurochirurgia, che hanno consentito di raggiungere risultati di altissimo livello.

Anche per Servadei, come per la Merini, il premio verrà conferito durante il Cerimoniale di premiazione della VI edizione del Premio Seneca il 15 ottobre p.v.

Nato a Forlì nel 1951, Servadei è direttore del Dipartimento di Neurochirurgia "Humanitas University and Research Hospital-IRCCS" e del Dipartimento di Scienze Biomediche, Università Humanitas, Milano.

SPECIALE SENECA 2022

LE NOMINE DI ACCADEMICO AD HONOREM 2022

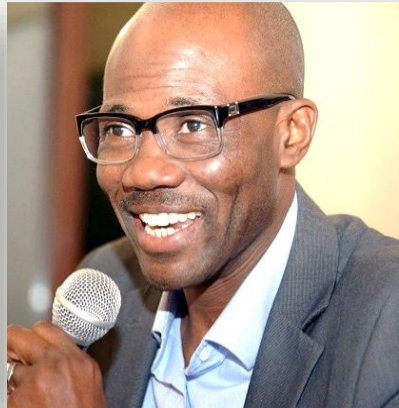
Anche quest'anno il Senato Accademico ha deliberato alcune nomine di Accademico ad Honorem, il prestigioso titolo onorifico che viene assegnato, per meriti particolari e riconosciuti, a personalità che si sono particolarmente distinte nelle discipline scientifiche o letterarie nel proprio percorso professionale, dimostrabile attraverso compiute opere o pubblicazioni realizzate



GIUSEPPE DIMICCOLI

Docente master di giornalismo dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari e dell'Ordine dei Giornalisti e Formatori in ambito aziendale. È Consigliere Regionale all'Ordine dei giornalisti della Puglia.

È un esperto delle politiche sportive europee, avendo lavorato in Commissione Cultura e Sport al Parlamento Europeo in qualità di assistente accreditato dell'Onorevole Pietro Mennea con il quale ha prodotto la relazione parlamentare "Relazione di Helsinki sullo sport" passaggio indispensabile, a livello europeo, per il finanziamento del movimento dello sport con fondi specifici.



CHEIKH TIDIANE GAYE

Si distingue in numerosi campi, lasciando contributi come poeta e romanziere. Figura nota nella letteratura migrante in lingua italiana, ha pubblicato diversi libri di racconti e alcune delle sue opere poetiche sono bilingue.

È conosciuto come un seguace dei cantori dell'oralità africana ed è il primo africano a tradurre in italiano il grande poeta della Negritudine nonché il primo presidente della repubblica del Senegal: Léopold Sédar Senghor. È l'ideatore e Presidente del Premio Letterario di Poesia e Narrativa "Città di Arcore" e del Premio Internazionale di Poesia "Sulle Orme Léopold Sédar Senghor".



PIERPAOLO LIMONE

Magnifico Rettore Università degli studi di Foggia, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e Professore Ordinario di Pedagogia Sperimentale.

Nel 1999 ha conseguito il Master in Social Research Methods (Social Psychology) presso London School of Economics and Political Science e nel 2004 il Master in Media, Culture and Communication presso la University of London.

È Co-fondatore e vice-presidente della SIREM (Società Italiana di Ricerca sull'educazione mediale) e Presidente della Scuola dottorale internazionale in Cultura, Educazione, Comunicazione con sede amministrativa presso l'Università di Roma Tre.

SPECIALE SENECA 2022

GLI OSPITI AL CERIMONIALE

Al Cerimoniale di premiazione intervengono giovani e talentuosi artisti che si esibiranno con performance di rilievo: la pianista Annarosa Partipilo di Bari, il violinista Andrea Petricca di Paganica (AQ) e i giovanissimi Antonio Garripoli di Potenza e Michela Di Noia di Torremaggiore (FG), vincitori assoluti ex aequo della prima edizione del Premio di esecuzione pianistica Ezio Bosso, organizzato dall'Accademia delle Arti e delle Scienze Filosofiche.



ANNAROSA PARTIPILO



ANDREA PETRICCA



ANTONIO GARRIPOLI



MICHELA DI NOIA

SPECIALE SENECA 2022

A STRASBURGO SI PARLA DI NOI

Parlamento Europeo,
Ministero dei Beni Culturali e
Università degli Studi di Foggia.
I nuovi patrocini del Seneca

Anche questa VI edizione si è arricchita di nuovi e importanti patrocini morali concessi da Enti Istituzionali al Premio Seneca. Ai già ben noti Senato della Repubblica Italiana, Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Puglia, Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Comune di Bari, Comune di Sannicandro di Bari, Federazione Italiana Università della Terza età, Università della Terza Età G.Modugno di Bari, si sono aggiunti quelli del Parlamento Europeo, del Ministero della Cultura e dell'Università degli Studi di Foggia. Un valore aggiunto che consacra il Seneca tra i più affermati Premi letterari del panorama culturale internazionale.

SPECIALE SENECA 2022

UN READING DI GRANDE QUALITÀ



Alla bravissima attrice foggiana è affidato il reading dei componimenti

ROSA D'ONOFRIO

Diploma di Laurea in Scienze Statistiche e Metodologiche, già Vice Direttore e Vice Direttore Vicario Confcommercio PMI Prov.le Foggia.

Giovanissima, si dedica al teatro studiando sia il repertorio drammatico che quello comico italiano.

Durante il suo lungo percorso artistico è stata insignita di diversi attestati di merito artistico e riconoscimenti, tra cui il più importante: il Premio Grifo d'Argento quale migliore attrice protagonista nell'ambito della Rassegna Nazionale di Teatro tenutasi a Montepulciano, Siena, nell'edizione 2002, per aver recitato, con sensibilità, un ruolo drammatico e ironico nello stesso tempo, nell'opera *Le linee di Nazca*.

È stata insignita della Stella al Merito del Lavoro nel maggio del 1999 dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.



TITOLO VII

Direttore
Duilio Paiano

Composizione e impaginazione
Massimo Massa

Segreteria di redazione
Via Orazio Flacco 28/B
70124 Bari
accademia.asf@gmail.com

© Copyright
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo mensile può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

